

Mori, per il vallo tomo 100 mila euro in più

La Provincia ha approvato una seconda perizia di variante per fare fronte a interventi imprevisti. Si allunga di un mese anche la fine dei lavori

► MORI

La Provincia ha approvato una seconda perizia suppletiva e di variante ai lavori di somma urgenza per l'intervento finalizzato alla demolizione dell'ammasso roccioso a monte dell'abitato di Mori, in località Montealbano. Prevista una spesa aggiuntiva di poco meno di centomila euro (99.940 euro per la precisione), che non va a intaccare il quadro economico complessivo (1.111.653 euro), ma va a incidere sulle cosiddette somme a disposizione dell'amministrazione, recuperando la cifra dalle risorse accantonate per "imprevisto geologico". Contestualmente sono stati concessi altri 30 giorni per le lavorazioni aggiuntive. La determina del Servizio prevenzione rischi fa anche sapere che per la demolizione sono previsti 60 giorni lavorativi e che la conclusione è quindi prevista a settembre.

Per il merito della variante, nel corso delle lavorazioni previste per il vallo-tomo sono state introdotte misure di sicurezza di cui non si era tenuto conto inizialmente: presidi protetti per la sicurezza dei lavoratori, tratti di recinzione e parapetti aggiuntivi e (per circa 15 mila euro) installazione di estensimetri in parete che, in caso di spostamento dell'ammasso roccioso, attivano (tramite antenna, telecomandi e trasmettitori) sensori ottico-acustici sui mezzi e sirene nell'area di cantiere. Inoltre durante l'esecuzione dei lavori è stato riscontrato



La barriera rinverdita: oggi almeno da valle è quasi invisibile

in relazione alle ppff 373 e 374/4 un errore materiale nel rilievo topografico alla base del progetto esecutivo: ciò ha comportato la necessità di un adattamento della riprofilatura del versante di monte e una modesta modifica della geometria del tomo. Nella seconda perizia (la prima era quella che ha introdotto la demolizione) si è provveduto anche a modificare le sezioni di progetto del vallo-tomo e a effettuare la nuova verifica strutturale dell'opera, con modifica delle quantità relative alle terre rinforzate, agli scavi e ai riporti, non-

ché al capitolato tecnico per le verifiche su piastra del tomo paramassi. Inoltre la demolizione degli ammassi ciclopici rinvenuti a monte del tomo (prima prevista contestualmente alla realizzazione del vallo-tomo) è stata inserita nell'intervento 2 (esplosione dell'ammasso roccioso), per non introdurre potenziali elementi di disturbo all'ammasso con le vibrazioni a bassa frequenza generate con martellone idraulico. Tra le modifiche anche la realizzazione di un sentiero per la manutenzione a metà rampa sulla scarpata a monte

del vallo, la formazione delle vie di fuga dall'estradosso delle terre armate, la formazione dell'accesso ai terrazzamenti sulla pf 439/1, la sottomurazione di un muro pericolante sulla pf 378/1, la posa di tiranti aggiuntivi per il sostegno dei filari sulla pf 374/2, la realizzazione di scogliere nei pressi degli accessi ai fondi privati sulla scarpata a monte del tomo, l'integrazione dell'impianto d'irrigazione e l'esecuzione dell'idrosemina in corrispondenza della scarpata a monte del tomo.

(m.cass.)